

SINTESI PROGETTO EDUCATIVO

SEZIONE DIVEZZI (12-36 MESI)



“Il tempo è un gioco, giocato splendidamente dai bambini.”

Eraclito

“L’esperienza in gioco”

ANNO EDUCATIVO 2024-2025

L'inizio di un nuovo anno scolastico porta sempre delle novità. In questo 2024 non possiamo che guardare in modo positivo alla grande novità, da tanto attesa, come l'apertura dell'asilo nido integrato nella scuola materna di Villotta. Questo nuovo servizio permette di ampliare l'offerta educativa e dare un servizio aggiuntivo alle famiglie della nostra comunità e dei paesi vicini.

Un grazie alla Cooperativa "Il Portico" che continua ad essere punto di riferimento per la nostra comunità perché ci permette di mantenere aperta la scuola. Le sfide che ci aspettano sono molto impegnative sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo didattico.

L'augurio per un nuovo anno di soddisfazione e un grazie alla Cooperativa "Il Portico", al corpo insegnati, a tutti i dipendenti per il lavoro che li attende e un grazie alle famiglie e ai bambini che usufruiscono della nostra struttura. Sia un anno ricco di soddisfazioni e di belle avventure.

Cercato don Gabriele

IL SALUTO DEL COORDINAMENTO AREA INFANZIA E DELL'EQUIPE EDUCATIVA

Gentili genitori,

all'interno di queste pagine troverete l'essenza del Progetto Educativo che sosterrà le attività e le esperienze che i vostri bambini vivranno nell'anno 2024-2025.

Il pensiero pedagogico ed educativo che sostiene l'agire del nostro personale si fonda sui valori legati alla verità, alla giustizia e alla bellezza che si dischiudono nell'entusiasmo e nella cura attraverso i quali, ogni giorno, abbracciamo la crescita dei bambini.

La Mission del servizio, e di tutta la Cooperativa Il Portico, risiede nel sostenere la promozione umana ponendo attenzione alla sfida educativa e perseguendo l'interesse generale della collettività; un interesse orientato alla crescita armonica e al benessere dei bambini, che si realizza all'interno di contesti nutrienti e capaci di creare connessioni fiorenti.

In qualità di promotori dei servizi per l'infanzia, all'interno di un sistema integrato 0-6, crediamo molto nella collaborazione con la famiglia, quale attore primario nell'azione educativa; a tal fine le occasioni di scambio ed intesa con tutti i genitori, rappresentano momenti preziosi che mirano alla creazione di un rapporto di fiducia e di un'alleanza educativa proficua.

Con l'auguro che questo nuovo anno sia ricco di traguardi, soddisfazioni ed emozioni, per voi e i vostri bambini, la responsabile del servizio e l'equipe educativa restano a vostra disposizione per qualsiasi informazione.

Un caro saluto.

La Responsabile dell'Area Infanzia

Dott.ssa Federica Pasqual

La Coordinatrice Pedagogica

Dott.ssa Laura Zullato

La Responsabile del Servizio

Laura Bortolussi

L'equipe Educativa

Laura Bortolussi

Veronica Faggiani

Valentina Bittolo

Valentina Baschirotto

LE NOSTRE IDEE GUIDA

Il nido si inserisce nel quadro di una politica dei diritti dell'infanzia, per questo vengono realizzate iniziative formative, di sensibilizzazione e promozione della cultura della prima infanzia e dei temi dell'educazione, rivolti alla cittadinanza.

Il nido è un servizio educativo rivolto alla famiglia; il personale della Società Cooperativa Sociale "Il portico" riconosce alla famiglia il ruolo chiave nell'educazione dei figli, vero centro educativo intorno al quale ruotano servizi educativi come il nido.

La Società Cooperativa Sociale "Il portico", secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e nel rispetto delle culture e religioni di provenienza di ciascuna famiglia che liberamente aderisce ai servizi da essa forniti, aspira a dar voce a valori chiave quali:

- **L'AMORE INCONDIZIONATO.** Ciò che rende tipicamente educative le azioni del personale è il legame di amore incondizionato e disinteressato con le persone, rafforzato dal non essere coinvolte in un legame biologico o parentale con i bambini e/o i genitori. Questa attenzione, vissuta in primis all'interno dell'equipe educativa, vuole animare le relazioni strette dal personale con i bambini e con le famiglie.
- **IL SERVIZIO.** La Società Cooperativa Sociale "Il portico" ed il personale si pongono come "pensiero guida" il "collaborare con" (famiglie, bambini, ecc...). Ciò significa porsi in modo equilibrato nelle relazioni con l'utenza (enti, Comuni, istituzioni, parrocchie, ecc...) dove vi è il rispetto dei diversi ruoli (della cooperativa rispetto alla famiglia e agli enti, ecc...), delle diverse mansioni e funzioni.
- **CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DEI TEMPI DI LAVORO.** Il nido è un servizio alla famiglia affinché i genitori possano rimanere inseriti nel mondo del lavoro, conciliando le proprie aspirazioni professionali con quelle familiari, e si possano recare serenamente al lavoro sapendo che i propri figli sono al sicuro, in un luogo che favorisce la loro crescita armonica ed integrale.

MISSION

- **IL VALORE DELLA SICUREZZA E STABILITA'.** Al nido i bambini sperimentano una certa routinarietà, cioè il ripetersi costante ed identico di alcune azioni semplici ma fondanti quali: il gioco, il pranzo, la merenda, l'igiene personale, il riposo, l'accoglienza, l'uscita. Queste esperienze che prendono il nome di "*routines*" vengono proposte in una situazione comunitaria, sia in piccolo gruppo (l'igiene personale, la merenda, ecc ...) sia in grande gruppo (il pranzo, l'accoglienza, ecc ...) e mettono ogni bambino nelle condizioni di condividere tempi, spazi e persone. Il momento del gioco attiva la medesima esperienza di condivisione: materiali di gioco, educatrici, tempi e spazi.
- **LA RELAZIONE.** Il nido si prefigura come un luogo di relazione, dove tutte le persone che lo compongono e lo vivono (bambini, educatrici, personale ausiliario e volontario, genitori, ecc ...) stanno in relazione tra loro. Al nido i bambini fanno esperienza dei propri limiti e di quelli altrui, apprendono ad usare spazi e giochi comuni; ciò li aiuterà a modulare i propri comportamenti sulla base delle risposte ricevute dall'ambiente (nido e famiglia). La relazione del bambino con un operatore professionale, preparato e competente, gli consente di sperimentare accoglienza, accettazione e sicurezza, così da potersi aprire sempre di più alla relazione con l'altro, nel pieno rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi.

- **LE ESPERIENZE.** Le esperienze proposte dall'equipe educativa del nido sono delle vere e proprie "esperienze di apprendimento" (inteso in senso generico e non scolastico) in quanto:
 - sono finalizzate alla sperimentazione di stimoli sensoriali presentati secondo un obiettivo inerente al traguardo di sviluppo del bambino;
 - sono esenti da aspettative di tipo prestazionale ed estetico;
 - stimolano nel bambino la possibilità di ampliare nuovi modi di fare, di raccontare, di stare in relazione con i compagni "facendo qualcosa";
 - sono strutturate su misura del singolo e del suo gruppo di appartenenza (cioè la sezione).

IL PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE

PREMESSA

La progettazione che segue rappresenta lo schema delle varie attività che vengono realizzate durante l'anno educativo; queste sono state scelte dalle educatrici dopo l'osservazione puntuale e sistematica del gruppo sezione e del singolo bambino, osservazione terminata indicativamente entro il mese di ottobre.

OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE PROPOSTE

Il progetto che verrà realizzato è stato redatto collegialmente dall'equipe educativa al fine di raggiungere degli obiettivi che sono implicitamente definiti nelle seguenti aree di sviluppo: cognitivo, grosso e fine motorio, dell'autonomia, del linguaggio, socio-emotivo e benessere fisico e senso di sicurezza.

Per monitorare lo sviluppo globale dei bambini le educatrici faranno un'osservazione utilizzando degli appositi prospetti di verifica grazie ai quali si avrà una visione globale dello sviluppo del bambino.

MOTIVAZIONE

“Il bambino molto piccolo non gioca, ma vive. E vive molto seriamente, coinvolgendosi con tutto il suo essere, con tutte le sue funzioni, con tutte le sue emozioni in ciascuno dei suoi atti, fin dalla nascita.”
A. Szanto-Feder

Leggendo questa frase, l'equipe ha riflettuto sull'importanza del gioco e su quanta rilevanza abbia ogni esperienza ludica nel percorso di crescita dei bambini.

Il nido rappresenta il luogo dove il gioco viene tradotto in esperienze pensate sui bisogni e l'età dei bambini. Spesso il gioco viene considerato uno svago senza alcuna finalità, una sorta di distrazione, passatempo da impegni più importanti, come la scuola e il lavoro.

Qual è il significato profondo del gioco?

L'equipe ha cercato di dare una risposta a tale quesito, sviluppando una progettazione che dia centralità al gioco nei primi anni di vita dei bambini. Considerando che l'attività ludica è fondamentale per lo sviluppo emotivo, cognitivo, motorio e relazionale del bambino, in quanto gli consente di imparare e rafforzare le proprie capacità comunicative; prendere coscienza delle regole, imparare ad usarle, a comprenderne il significato e la necessità del ricorso ad esse. Inoltre, permette di instaurare uno scambio con gli altri bambini, sviluppando rapporti attivi, costruttivi e significativi; consente una trasmissione di conoscenze, competenze, tecniche e abilità; di sviluppare la capacità di gestire e dominare le proprie emozioni; di sviluppare la propria creatività e infine di fare delle scelte autonome iniziando a manifestare delle preferenze.

L'importanza di lasciare a disposizione dei bambini materiali di diversa natura come: materiali di recupero, materiali naturali, carta, stoffa, oggetti di uso comune è da sempre stata una proposta nelle attività che quotidianamente le educatrici sottopongono all'attenzione dei bambini. Maria Montessori affermava che è fondamentale mettere a disposizione dei bambini un ambiente adeguato e dei materiali che li stimolino a dedicarsi ad attività. Nel ruolo delle educatrici se da una parte è fondamentale la cura dell'ambiente, del clima, degli arredi, degli oggetti e della modalità di presentazione e di offerta di quest'ultimi, dall'altra è importante la consapevolezza che quando ci si inserisce o ci si affianca al gioco del bambino è per sostenerlo, per prolungarlo, per arricchirlo, ampliando la

sua capacità sia sul piano cognitivo che emotivo. Il ruolo dell'adulto e la sua presenza cambiano a seconda dell'età del bambino: quanto più il bambino è piccolo tanto più ricercherà, anche con lo sguardo, l'approvazione e l'incoraggiamento dell'adulto.; nei bambini di una fascia d'età più grande la disponibilità e il rinforzo dell'adulto sosterranno e promuoveranno l'autonomia del bambino e rinforzeranno il senso di identità personale. Durante tutto l'anno educativo per introdurre le esperienze dei bambini verrà utilizzato un cesto in vimini presentato all'inizio di ogni macro-attività che conterrà i vari materiali che verranno proposti.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

PRIMA MACRO ATTIVITÀ: "ARRIVO A PASSI"

Tempi: settembre-ottobre

Descrizione

Il primo periodo al nido è sempre caratterizzato da grandi emozioni, sia per i bambini che per gli adulti. Il primo periodo è caratterizzato da un turbinio di scoperte, dall'ambiente, alle persone, dalle diverse routine, alle attività e alla condivisione di nuove regole. Le routine per i bambini del nido sono indispensabili in quanto rappresentano ordine e sicurezza e sono necessarie perché trasmettono equilibrio: è infatti dalla ripetitività di questi momenti che nasce il ricordo, l'impressione nella memoria e quindi la serenità per affrontare la giornata. Sarà così possibile instaurare tra educatrici e bambini una relazione autentica fatta di cure e fiducia reciproca.

La capacità di conoscersi e riconoscersi all'interno del gruppo è per il bambino un obiettivo complesso. La scoperta della propria identità si struttura in un contesto che va vissuto, interpretato e compreso ed è molto importante, quindi, valorizzare le azioni che il bambino compie e ciò che ogni giorno entra a far parte del suo raggio di comprensione e conoscenza. Le educatrici dedicheranno tutto il tempo necessario a questo fondamentale momento sia nei confronti dei bambini che delle famiglie.

Per favorire un ambientamento sereno, l'equipe ha pensato di preparare per i genitori, durante le prime due separazioni dai loro bambini, un "momento coccola", nel quale è stato offerto dei biscotti e del caffè per permettere la conoscenza tra di loro. Inoltre, è stato chiesto loro di scrivere un augurio al proprio bambino così da poter esprimere le loro emozioni.

Obiettivi specifici rivolti al bambino 12-24 mesi:

- Accettare il distacco dai familiari;
- Accettare il contatto fisico e la cura da parte delle educatrici;
- Esplorare con interesse l'ambiente nido;
- Interiorizzare ritmi e routine;
- Riconoscere l'educatrice come adulto di riferimento.

Obiettivi specifici rivolti al bambino 24-36 mesi:

- Accettare il distacco dai familiari;
- Accettare il contatto fisico e la cura da parte delle educatrici;
- Esplorare e orientarsi nell'ambiente nido;
- Accettare le routine e partecipare alle attività proposte;
- Riconoscere l'educatrice di riferimento e cercarla per manifestare bisogni.

SECONDA MACRO ATTIVITÀ: "GIOCO CREATIVO E GIOCO SIMBOLICO"

Tempi: novembre-gennaio

*«I giochi dei bambini non sono giochi, e bisogna considerarli come le loro azioni serie.»
Michel de Montaigne*

Descrizione

Durante la seconda macro-attività verranno proposte ai bambini tre tipi di sacche contenenti diversi oggetti destrutturati, che si diversificheranno per tipologia di materiale, forma e dimensione. Le sacche che verranno proposte ai bambini saranno tre: la sacca del legno; la sacca della plastica; la sacca della carta e latta. Le sacche inizialmente saranno proposte prima singolarmente, poi con il tempo, quando tutti i bambini avranno potuto esplorare i materiali, dimostrando partecipazione e interesse, verranno proposte assieme. I bambini saranno invitati a giocare durante l'attività del mattino. Questa modalità permetterà a tutti di fare delle esperienze, rispettando i tempi di scoperta ed esplorazione di ciascuno.

Verrà richiesta la collaborazione dei genitori per reperire alcuni materiali e, nello spazio accoglienza-ingresso, verrà allestito uno spazio per poter raccogliere i materiali. Le sacche verranno distinte grazie a un disegno che sarà riprodotto sulla superficie esterna e lo stesso richiamerà il contenuto di ogni sacca. Parte di questa macro-attività sarà dedicata al gioco simbolico, infatti, i materiali delle sacche torneranno utili per rappresentare e per fare esperienza di routine familiari come ad esempio il pranzo, l'igiene personale, il momento del riposo.

Obiettivi specifici rivolti al bambino 12-24 mesi:

- Manifestare curiosità sul contenuto del cesto;
- Esplorare con interesse i materiali delle sacche;
- Accettare di esplorare sensorialmente i materiali proposti;
- Accettare la condivisione dei materiali;
- Compiere azioni di assemblaggio di alcuni materiali;
- Compiere prime classificazioni sui materiali proposti;
- Eseguire una consegna dell'educatrice di riferimento;
- Partecipare con interesse alle attività proposte;
- Comunicare verbalmente, porre domande;
- Usare suoni per esprimere emozioni e stati d'animo.
- Eseguire consegne ricevute verbalmente.

Obiettivi specifici rivolti al bambino 24-36 mesi:

- Manifestare curiosità sul contenuto del cesto;
- Esplorare con interesse i materiali delle sacche;
- Accettare di esplorare sensorialmente i materiali proposti;
- Accettare la condivisione dei materiali;
- Compiere azioni di assemblaggio di alcuni materiali;
- Compiere azioni di classificazione sui materiali proposti per forma e dimensione ecc.;
- Sperimentare i concetti spaziali (sopra, sotto, dentro, fuori);
- Compiere azioni simboliche con i materiali proposti;
- Ripetere sequenze di frasi;
- Esprimere interesse utilizzando semplici enunciati.

TERZA MACRO ATTIVITÀ: "GIOCO DI MOVIMENTO CON LA MUSICA"

Tempi: febbraio-aprile

«I giochi dei bambini non sono giochi, e bisogna considerarli come le loro azioni serie.»
Michel de Montaigne

Descrizione

I giochi senso-motori implicano il movimento del corpo. Il bambino esplora la realtà circostante mettendosi in gioco, sfidando i limiti, affrontando le difficoltà, avendo un rapporto con la sua corporeità. Ecco che il corpo del bambino diventa strumento di conoscenza, mezzo per dialogare con lo spazio, i materiali, i compagni di gioco e l'adulto. All'inizio dell'esperienza di gioco motorio verrà stabilito un rituale: semplici regole iniziali, seduti su di un telo o materasso ad ascoltare una musica scelta, sempre la stessa, che aprirà l'esperienza motoria. Importanza avrà anche lo spazio scelto che acquisterà un valore e un significato come ambiente di esperienza libera o guidata e di relazione con l'altro da sé. Durante la realizzazione della terza macro-attività verranno inoltre usati dei materiali come: cubi morbidi, materassini, scatoloni, sedie, teli, cerchi, palle, tunnel, albi illustrati. Il bambino potrà correre saltare, arrampicarsi, fare capriole, stare in equilibrio, sperimentando così il piacere del movimento, affermando la propria individualità divertendosi. Inoltre, in questa macro-attività verranno usate delle musiche scelte appositamente per far sperimentare ai bambini alcuni concetti dinamici come lentezza, velocità, ritmo, diverse andature, ecc. In questa macro-attività la musica diventa il canale attraverso il quale il bambino può vivere, condividere, elaborare ed esprimere le emozioni entrando in contatto con gli altri e con l'ambiente che lo circonda.

Obiettivi specifici rivolti al bambino 12-24 mesi:

- Eseguire movimenti coordinando più parti del corpo;
- Interiorizzare semplici regole di gioco;
- Interiorizzare semplici regole di condivisione;
- Dimostrare disponibilità nello sperimentarsi attraverso il corpo e il movimento;
- Mostrare interesse verso la musica.

Obiettivi specifici rivolti al bambino 24-36 mesi:

- Acquisire consapevolezza della propria corporeità;
- Eseguire movimenti coordinando più parti del corpo;
- Saper coordinare i movimenti;
- Interiorizzare semplici regole di gioco;
- Interiorizzare semplici regole di condivisione;
- Sperimentarsi attraverso il corpo ed il movimento;
- Mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e con gli oggetti;
- Mettere in atto strategie motorie in relazione agli altri;
- Mostrare interesse verso la musica;
- Riconoscere i vari momenti dell'esperienza motoria scandite da determinate musiche;
- Acquisire semplici concetti topologici e metterli in pratica (sopra, sotto, dentro, fuori...);
- Riproporre diverse andature.

QUARTA MACRO ATTIVITÀ: “GIOCO IN NATURA”

Tempi: aprile-giugno

«...Imparare fin da piccoli il gusto degli odori e percepire i profumi offerti dalla Natura, sono esperienze che ci accompagneranno lungo la nostra esistenza»

«Manifesto dei Diritti Naturali di Bimbi e Bimbe»

Descrizione

Durante la quarta macro-attività verranno proposte ai bambini delle esperienze di gioco all'aperto, nella natura, ed esperienze con elementi naturali proposti negli spazi del nido.

Il “fuori” per sua natura è un setting educativo non strutturato in cui possono emergere dinamiche diversificate che meritano di essere non solo viste, bensì guardate con sguardo profondo e realmente interessato, per tale motivo si può considerare un punto privilegiato di osservazione. Giocando nella natura ed entrando in contatto con elementi naturali, il bambino fa innanzitutto un'esperienza sensoriale: ascolta suoni e rumori, annusa profumi e odori, tocca superfici e consistenze diverse, osserva le differenze di colore. Le qualità fisiche, percettive, strutturali degli elementi naturali, stimolano la curiosità, la creatività e il pensiero divergente dei bambini, che di fronte ai materiali naturali provano stupore, meraviglia e si comportano come piccoli esploratori.

Obiettivi specifici 12-24 mesi:

- Accettare di usare le lenti di ingrandimento;
- Accettare di colorare ed esplorare con i materiali naturali proposti;
- Dimostrare interesse nella proiezione di diversi ambienti naturali;
- Partecipare alla raccolta dei diversi materiali naturali;
- Accettare il contatto con le mani e i piedi dei diversi materiali naturali.

Obiettivi specifici 24-36 mesi:

- Identificare e nominare gli elementi proposti;
- Sperimentarsi nell'utilizzo delle lenti di ingrandimento;
- Utilizzare i materiali naturali per attività grafico pittoriche;
- Osservare e riconoscere i diversi ambienti naturali;
- Raccogliere e classificare nominando gli elementi naturali trovati;
- Accettare il contatto con le mani e i piedi dei diversi materiali naturali.

PROGETTO LETTURA: “MI LEGGI UNA STORIA?”

Tempi: ottobre-luglio

Descrizione

La lettura al nido è molto importante perché stimola la curiosità, la fantasia e la produzione del linguaggio e rappresenta, quindi, uno strumento di conoscenza che educa all'ascolto e stimola l'attenzione. La lettura proposta quotidianamente crea una relazione affettiva di contenimento ed è per i bambini rassicurante. Quando l'adulto si dedica al bambino attraverso la lettura favorisce la relazione interpersonale sia tra sé stesso e il bambino, che

tra i bambini. Leggere una storia al gruppo crea un momento di condivisione. *“Apprendere l’amore per la lettura attraverso un gesto d’amore: un adulto che legge una storia”*.¹

La lettura verrà proposta al nido al fine di creare momenti piacevoli durante la giornata e, allo stesso tempo, il libro scelto dall’adulto sarà adeguato all’età evolutiva dei bambini e ai bisogni che emergono dal gruppo. In sezione verranno messi a disposizione dei libri adatti all’età dei bambini che verranno proposti per stimolare la conoscenza e l’esplorazione dell’ambiente e dei materiali.

*“I libri sono un gioco di emozione, contengono una storia che si dipana, ma anche una strada da percorrere o domande a cui rispondere, cose che si vedono e altre nascoste...di pagina in pagina il bambino si immerge nella vicenda. Vede crearsi cose, attende e risolve, e, quando poi conosce la storia, sa anticipare i fatti e si prepara all’emozione che sta per arrivare, aspetta lo scherzo e l’inganno, si rapporta ai personaggi e alle loro azioni.”*²

Obiettivi specifici 12-24 mesi:

- Prendere un libro e sfogliarlo;
- Dimostrare coinvolgimento durante la lettura ad alta voce;
- Esprimere preferenza verso alcuni libri che sceglie di guardare;
- Sedersi vicino all’educatrice per sentirla raccontare;
- Osservare dettagli nelle immagini dei libri preferiti.

Obiettivi specifici 24-36 mesi:

- Scegliere un libro e sfogliarlo;
- Apprezzare di "leggere" autonomamente libri;
- Prendere parte alle attività di lettura rimanendo seduto per alcuni minuti;
- Raccontare parti di storia;
- Capire un linguaggio parlato più complesso, con parole multi-sillabiche;
- Apprezzare e ripetere le parole nuove sentite nella storia.

LABORATORIO DI INTERSEZIONE: “UNA GIORNATA SPECIALE CON...”

Tempi: ottobre-giugno

Descrizione

I laboratori di intersezione sono stati pensati dall’equipe educativa per stimolare nei bambini, di età diversa, la collaborazione reciproca, l’interiorizzazione delle routine e per far vivere delle esperienze di condivisione tra bambini di età diverse.

Obiettivi specifici 12-24 mesi:

- Scoprire l’ambiente circostante e osservare gli altri bambini presenti;
- Interagire con gli altri bambini attraverso espressioni, gesti e sorrisi;
- Iniziare a condividere giochi e oggetti con gli altri bambini;
- Prendere parte con interesse e coinvolgimento alle attività proposte.

Obiettivi specifici 24-36 mesi:

- Esplorare l’ambiente e osservare le persone intorno a sé;

¹ “Nati per leggere”. Progetto attivo su tutto il territorio nazionale promosso grazie alla collaborazione di bibliotecari, pediatri, educatori, enti pubblici, associazioni culturali e di volontariato.

² Anna Tava, “Ma che ci vuole per fare...”. Rivista “BAMBINI”, febbraio 2014.

- Comunicare con i compagni attraverso sguardi e sorrisi;
- Condividere oggetti e giochi con gli altri bambini;
- Partecipare attivamente alle attività proposte.

PROGETTO: LE ROUTINE

Tempi: settembre-luglio

Descrizione

Creare momenti regolari e stabili, che si caratterizzano come rituali che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai bambini degli indicatori che permettano di comprendere la nuova esperienza al di fuori dell'ambito familiare e li rassicurino emotivamente consentendogli di prevedere ciò che verrà in seguito.

Si tratta quindi di proporre abitudini che il bambino riconosca come utili e indispensabili nella vita di comunità e che favoriscano l'acquisizione di autonomie personali sempre più evidenti. Le routine scandiscono la giornata in una serie di prima e dopo che sono funzionali alla collocazione, anche emotiva, delle esperienze. Ogni routine, con il trascorrere del tempo, mantiene caratteristiche che la identificano rispetto alle altre, ma progressivamente si differenzia diventando sempre più complessa e richiedendo ai bambini un coinvolgimento crescente e un maggior grado di autonomia.

Obiettivi specifici 12-24 mesi:

- Riconoscere semplici situazioni di causa-effetto;
- Eseguire una consegna;
- Accettare semplici regole;
- Essere sereno durante le routine della giornata (accoglienza, pasto, igiene personale, sonno);
- Riconoscere l'esatta sequenza di semplici azioni;
- Utilizzare, secondo il loro fine, oggetti di uso quotidiano (posate, ...);
- Partecipare alle routine della giornata.

Obiettivi specifici 24-36 mesi:

- Accettare e sperimentare l'attesa;
- Accettare regole di convivenza comunitaria;
- Adottare semplici strategie per risolvere problemi;
- Saper anticipare ritmi e routine della giornata;
- Partecipare attivamente alle routine della giornata.

PROGETTO CONTINUITÀ “Giornate speciali con...”

Tempi: gennaio-giugno

Descrizione

Educatrici ed insegnanti della scuola dell'infanzia programmeranno esperienze ed attività condivise tra le sezioni divezzi e semidivezzi del nido e con la scuola dell'infanzia. Le esperienze permetteranno di far vivere ai bambini esperienze negli spazi del nido e della scuola dell'infanzia e di conoscere insegnanti e bambini.

Obiettivi specifici 24-36 mesi:

- Esplorare il nuovo ambiente;

- Accettare la vicinanza di un nuovo amico;
- Accettare le attenzioni e/o il coinvolgimento dei bambini più grandi;
- Esprimere stati d'animo e sentimenti;
- Partecipare alle attività proposte (es. canto, gioco, lettura, ...).

PROGETTO LOOSE PARTS: “materiali intelligenti”

Tempi: ottobre-giugno

Descrizione

Il bambino al nido, attraverso esperienze di scoperta e manipolazione di materiali naturali e destrutturati, è capace di acquisire ed assimilare, una grande quantità di informazioni. Tutto ciò è possibile grazie all'interazione con gli elementi proposti dall'ambiente educativo circostante e attraverso la relazione con gli altri bambini e l'adulto. Spazi adeguati dove allestire una raccolta di materiali destrutturati in cui è possibile osservare, sperimentare, analizzare e classificare, pongono le basi per una sperimentazione ricettiva, motivante, aperta e flessibile. Attraverso la proposta di materiali chiamati “Loose Parts” (parti sciolte) il bambino è maggiormente stimolato a creare spontaneamente, favorendo l'utilizzo delle capacità cognitive e di apprendimento. Stimolare la creatività del bambino significa risvegliare in lui il desiderio della scoperta e quindi accompagnarlo ad apprendere giocando. Quando i bambini fanno esperienza con i materiali destrutturati non è importante il risultato finale ma il processo che ha portato alla realizzazione dell'opera effimera, creata spontaneamente attraverso un'esperienza di gioco. Loris Malaguzzi (Pedagogista ed Insegnante 1920-1994) nel suo libro “I cento linguaggi dei bambini” sosteneva che *“il bambino è costruttore di conoscenze che elabora attraverso l'esperienza e il gioco.”*

Il termine Loose Parts, ideato dall'inglese Simon Nicholson nel 1971, indica una varietà di materiali differenti tra di loro i quali possono essere assemblati usandoli in diversi modi. Ecco che gli oggetti diventano un materiale simbolico ricco di significati, ad esempio: una manciata di tappi di sughero può trasformarsi, disposti uno accanto all'altro, in una strada; sassi e conchiglie possono trasformarsi in mamma e papà; foglie e bastoncini si trasformano in cibo e piattini da condividere con gli amici ad un pic-nic all'aperto.

Obiettivi specifici rivolti al bambino 12-24 mesi:

- Esplorare attivamente gli oggetti proposti;
- Riconoscere la destinazione dei differenti materiali;
- Utilizzare semplici concetti spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto);
- Coordinare i movimenti della mano rispetto ad una azione ben precisa;
- Eseguire consegne ricevute verbalmente (riporre, afferrare, impugnare, spostare);
- Riconoscere semplici situazioni di causa-effetto;
- Trovare oggetti e materiali nascosti (mini-caccia al tesoro);
- Accettare la condivisione dei materiali.

Obiettivi specifici 24-36 mesi:

- Progettare e costruire attraverso materiale destrutturato;
- Esplorare attivamente lo spazio, i contenitori e i materiali proposti;
- Riconoscere semplici situazioni di causa-effetto;
- Compiere azioni di precisione con uso di materiali diversi (es. infilare una rondella su un rametto, tagliare con le forbici lungo una piega, ...);
- Produrre azioni e movimenti funzionali all'interpretazione di un gioco simbolico con i materiali proposti;

- Classificare materiali in base alle caratteristiche (es. scatola con materiali rotondi, scatola con materiali naturali, scatola con materiali di latta);
- Raccontare attraverso il linguaggio verbale una situazione di gioco con i materiali proposti;
- Condividere e collaborare con alcuni compagni di gioco.

PROGETTO ESTIVO: “ACQUA: TRA GIOCO E DIVERTIMENTO”

Tempi: luglio

«Osserva un bambino che raccoglie conchiglie sulla spiaggia: è più felice dell'uomo più ricco del mondo. Qual è il suo segreto?...Il bambino vive nel momento presente, si gode il sole, l'aria salmastra della spiaggia, la meravigliosa distesa di sabbia. È qui e ora...»
Osho Rajneesh

Descrizione

Nel mese di luglio verrà proposto il progetto estivo, che vedrà i bambini impegnati in esperienze all'aria aperta, che permetteranno loro di conoscere l'elemento acqua anche attraverso il gioco simbolico. Verranno proposte attività di vita concreta come ad esempio: fare il bucato, lavare le stoviglie, fare il bagno alle bambole.

Anche durante questo tempo estivo, i bambini potranno rivivere e consolidare alcune esperienze già vissute nelle precedenti macro-attività. Il setting principale vedrà il giardino come protagonista.

Obiettivi specifici rivolti al bambino 12-24 mesi:

- Utilizzare l'elemento acqua nel gioco;
- Partecipare alle esperienze proposte dalle educatrici;
- Manipolare elementi naturali proposti;
- Saper coordinare gesti e musica.

Obiettivi specifici rivolti al bambino 24-36 mesi:

- Utilizzare l'elemento acqua nel gioco;
- Partecipare attivamente alle esperienze proposte dalle educatrici;
- Saper manipolare elementi naturali proposti;
- Vivere serenamente l'ambiente esterno;
- Sapere seguire un ritmo.

ALTRE ATTIVITA'/INIZIATIVE

1. Nido aperto

Descrizione

Verrà organizzato un incontro, nei mesi di gennaio e febbraio, dove i genitori interessati avranno la possibilità di visitare la struttura accompagnati dalle educatrici.

Attività specifica:

- presentazione dell'equipe educativa;
- presentazione delle routine del nido;
- visita della struttura.

2. Laboratorio: letture a scuola con la collaborazione della Biblioteca comunale

Descrizione

Letture animate svolte con i lettori del progetto “Nati per leggere”

Attività specifiche:

- lettura di libri.

3. Festa di Carnevale

Descrizione

È un momento di condivisione dove chi desidererà può venire travestito e passare una mattinata di festa con stelle filanti e sottofondo musicale.

PROGETTO: SPAZIO ALLA FAMIGLIA

Tempi: settembre-luglio

Descrizione

Il progetto viene realizzato al fine di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie nella vita del nido e nel percorso del proprio figlio e di sostenere, inoltre, il ruolo genitoriale.

Obiettivi specifici:

Coinvolgere la famiglia

- nella presentazione e realizzazione della progettazione educativa;
- nella condivisione del percorso di crescita del/della proprio/a figlio/a (colloquio conoscitivi, colloqui individuali per presentazione schede di osservazione);
- nella presenza ad iniziative di vita del nido (inserimento, laboratori, feste, ...);
- nella partecipazione a percorsi di formazione proposti dal nido;
- nell'espressione del proprio grado di soddisfazione.

1. Incontro di inizio anno educativo per i genitori dei bambini iscritti con il Coordinatore Pedagogico in presenza e condivisione approfondimenti tematici

Descrizione

All'interno di essa viene presentato il personale educativo, le finalità che si intendono perseguire e spiegato il regolamento interno. Inoltre, il Coordinatore Pedagogico spiega ai genitori le caratteristiche del periodo dell'ambientamento e le giuste dinamiche, da condividere con le educatrici, per favorire un inserimento sereno del proprio figlio. Successivamente vengono condivisi con i genitori degli approfondimenti tematici.

Attività specifica:

- assemblea;
- condivisione approfondimenti tematici.

2. Scheda personale del bambino

Descrizione

Avviene con i genitori dei bambini neoiscritti, i quali, oltre a ricevere informazioni più dettagliate sulle modalità e tempi dell'ambientamento, verranno invitati a fornire all'educatrice le indicazioni necessarie per la compilazione della “Scheda personale del bambino”, che diverrà poi il punto di partenza del lavoro educativo.

Attività specifica:

- compilazione di una scheda tramite colloquio con le educatrici.

3. Scheda “Due mesi al nido”

Descrizione

Si tratta di una scheda la cui compilazione è a cura dei genitori. Viene chiesto loro come hanno vissuto l'inserimento del figlio al nido d'infanzia.

Attività specifica:

- compilazione di una scheda proposta dalle educatrici.

4. Laboratorio autunno

Descrizione

Vengono accolte le famiglie di tutte le sezioni per condividere un'esperienza al nido insieme ai bambini.

5. Assemblea per presentazione Progetto Educativo

Descrizione

Viene presentato il Progetto Educativo dell'anno. L'appuntamento viene svolto in presenza. Durante l'assemblea vengono eletti i rappresentanti dei genitori.

Attività specifica:

- assemblea
- elezione rappresentanti genitori.

6. Festa di Natale

Descrizione

Verranno create delle occasioni per condividere con le famiglie lo spirito del Natale.

Attività specifica:

- laboratorio di Natale al nido con le famiglie;
- festa di Natale.

7. Colloquio di metà anno educativo

Descrizione

Si tratta di un momento di incontro individuale che le educatrici hanno con i genitori per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini.

Attività specifica:

- colloquio con i genitori e l'educatrice.

8. Incontri di formazione per genitori

Descrizione

Nell'arco dell'anno vengono pensate delle occasioni formative per genitori con lo scopo di condividere assieme a delle figure competenti, solitamente il Coordinatore Pedagogico della Società Cooperativa “Il Portico”, alcune tematiche utili per sostenere il ruolo educativo dei genitori.

Saranno applicate metodologie che rendano attivi e partecipi i genitori.

Attività specifica:

- incontri di formazione.

9. Laboratorio per genitori Festa del Papà e Festa della Mamma

Descrizione

Durante i laboratori verranno proposte delle esperienze che daranno la possibilità di favorire la continuità tra il “mondo di casa” e il “mondo del nido”.

Attività specifica:

- esperienze creative genitore-bambino.

10. Colloquio di fine anno educativo

Descrizione

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno, con i genitori, per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini.

Attività specifica:

- colloquio con i genitori e l'educatrice.

11. Assemblea di fine anno educativo

Descrizione

Viene verificata la programmazione e viene dato alle famiglie un riscontro finale sulle proposte educative dell'anno.

Attività specifica:

- assemblea.

12. Saluto di fine anno educativo

Descrizione

È un momento di festa che viene realizzato nel mese di giugno/luglio presso il giardino del servizio. La festa diventa anche l'occasione per salutare i bambini uscenti che passeranno alla Scuola dell'Infanzia.

Attività specifica:

- canti;
- momento di condivisione con le famiglie.

13. Colloqui con il Coordinatore Pedagogico su richiesta dei genitori

Descrizione

Nel corso dell'anno educativo la "continuità nido-famiglia" si concretizza in varie forme di sostegno alla genitorialità come i colloqui aperti ad entrambi i genitori con il Coordinatore Pedagogico per particolari dinamiche educative da essi vissute.

Attività specifica:

- colloquio con il Coordinatore Pedagogico.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA AL NIDO

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI
7.30-9.00	- Accoglienza - Saluto genitori - Gioco libero	Sezione
9.15-9.30	- Riordino dei giochi - Merenda	Sezione Mensa
9.30-10.00	Igiene personale	Bagno
10.00-11.00	Attività educativa e didattica	Sezione
11.00-11.15	Igiene personale in preparazione del pranzo	Bagno
11.15-12.00	Pranzo	Mensa
12.00-13.45	Igiene personale in preparazione dell'uscita o del riposo pomeridiano	Bagni
12.45-13.00	Uscita dei bambini con modalità "Nido corto"	Sezione
13.00-15.00	Riposo pomeridiano	Stanza nanne
15.00-15.30	- Igiene personale - Merenda	Bagno Mensa
15.30-16.15	- Gioco libero - Uscita dei bambini con modalità "Nido"	Sezione
16.15-16.45	Gioco libero	Sezione
16.45-17.30	Uscita dei bambini con modalità "Nido lungo"	Sezione

TABELLA RIASSUNTIVA DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

MACRO ATTIVITÀ E PROGETTI	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
"Arrivo e ritorno... i grandi passi"											
"Gioco creativo e gioco simbolico"											
"Gioco di movimento con la musica"											
"Gioco in natura"											
Progetto lettura "Mi leggi una storia?"											
Progetto "Le routine"											
Progetto continuità: "Giornate speciali con..."											
Progetto Loose Parts											
Progetto estivo											
Altre attività:											
1. Nido aperto											
2. Laboratorio "Nati per leggere"											
3. Festa di carnevale											
Progetto "Spazio alla famiglia":											
1. Incontro pedagoga inizio anno											
2. Scheda personale bambino											
3. Scheda "Due mesi al nido"											
4. Assemblea presentazione progetto educativo											
5. Festa di Natale											
6. Colloquio di metà anno educativo											
7. Incontri/video-incontri di formazione per genitori											
8. Laboratorio per genitori, Festa della Mamma e del Papà											
9. Colloquio di fine anno educativo											
10. Assemblea di fine anno educativo											
11. Saluto di fine anno educativo											
11. Colloqui con pedagoga su richiesta dei genitori											